

# Istrago ridotta a un immondezzaio

Messaggero Veneto — 27 dicembre 2008 pagina 12 sezione: PORDENONE

SFILIMBERGO. Problema rifiuti ancora in primo piano, a Spilimbergo: «Passato un mese dall'ultima segnalazione, neppure l'aria natalizia, che notoriamente rende tutti più buoni, riesce a far desistere i soliti incivili dall'abbandonare i rifiuti a ridosso delle ex scuole di Istrago. Ora anche un lavandino! Basta!». A renderlo noto sono alcuni residenti della frazione per mezzo del blog ([www.istrago.it](http://www.istrago.it)), che denunciano: «a questo punto non possiamo più avere alibi o nascondere la testa sotto la sabbia... dobbiamo agire! Ma come? Nel modo più semplice e nel pieno rispetto della legge e dei nostri diritti. Vigiliamo assieme per scoprire chi persevera in questi atti di malcostume». «Innalziamo la nostra coscienza ecologica e usando il buon senso – si sottolinea nel web –. Se i cassonetti sono pieni, non abbandoniamo i sacchi a terra. Possiamo aspettare qualche giorno, e sicuramente troveremo spazio anche per i nostri rifiuti. Usiamo le piazzole ecologiche: sono gratuite! Abbandonare un rifiuto o consegnarlo nelle piazzole occupa lo stesso tempo, lo stesso sforzo e lo stesso costo! Non c'è nessun vantaggio nell'abbandonare un rifiuto. Ricicliamo, differenziamo e, soprattutto, produciamo meno rifiuti». Come già denunciato un mese fa da Elzio Fede, capogruppo del gruppo consiliare indipendente “Noi per voi”, rivolgendo un'interpellanza al sindaco Renzo Francesconi, il problema si è riproposto alla vigilia di Natale e ancora una volta proprio a Istrago, dove, visti i precedenti, pare assumere ogni giorno dimensioni più preoccupanti. Già nei mesi scorsi sul sito di Istrago era stato documentato lo stato di squallore e di degrado in cui versano le rive dei torrenti Cosa e Rugo, cosparse di rifiuti di ogni genere (elettrodomestici, materassi, divani, sanitari, pneumatici, giocattoli, scarti edilizi, oggetti di plastica, lattine). Un degrado, come già messo in evidenza da Fede, che riguarda un po' tutti gli ambienti naturali intorno alla città. Una prima soluzione al problema è stata adottata dall'amministrazione comunale, spinta da un'interpellanza del Pd, con la firma di un'ordinanza per l'applicazione di sanzioni nei confronti di coloro che non ottemperano alla normativa in materia di abbandono dei rifiuti. Ordinanza che stabilisce che, per violazioni relative al conferimento dei rifiuti al di fuori dei giorni stabiliti o il deposito dei rifiuti a fianco dei contenitori stradali i trasgressori paghino un'ammenda da 50 a 500 euro, risolvibile in via breve con 100 euro; per violazioni relative all'abbandono e deposito incontrollato dei rifiuti su aree pubbliche e private, da 200 a 2000 euro, saldabile in via breve con 400 euro. Ma, a quanto pare, anche l'ordinanza non pare aver sortito gli effetti sperati. D'altronde, alla maleducazione pare non esserci davvero mai fine. Guglielmo Zisa